

## COMUNICATO STAMPA

8° RASSEGNA CINEMATOGRAFICA "ECHI DELLE ALPI: AMBIENTE E TRADIZIONI"

Ecomuseo Mu.Vi.S. Campodolcino (Sondrio)

12-15 luglio 2016

Inizio proiezioni ore 21

Ingresso libero

Ottava edizione della rassegna cinematografica "Echi delle Alpi: ambiente e tradizioni" all'Ecomuseo Mu.Vi.S. Campodolcino dal 12 al 15 luglio. Un programma di quattro serate con sette titoli tra documentari e opere di finzione, a cura del critico cinematografico valchiavennasco Nicola Falcinella. Ancora una volta la proposta affronta i temi più legati alla vita in montagna. I film proposti abbracciano l'area dal Piemonte al Friuli, comprese Lombardia, Svizzera e Trentino, tra storiche imprese di esploratori, valli riscoperte, tradizioni, attrazioni turistiche e questioni sempre molto attuali come quella dell'acqua. L'unica eccezione all'area alpina è il cortometraggio di finzione "La slitta" di Emanuela Ponzano, girato sulle montagne della Basilicata. Una storia di pregiudizio che si trasforma in amicizia, protagonisti due ragazzini, che è già stata in concorso in decine di festival internazionali.

La rassegna comprende sia i lavori di cineasti emergenti ai loro primi lavori sia due opere di Fredo Valla, regista piemontese conosciuto come sceneggiatore de "Il vento fa il suo giro" di Diritti e già presentato a "Echi delle Alpi".

Legato alla Valtellina è il recentissimo "Sul trenino rosso. Un passeggero inaspettato" di Filippo Fagioli, un viaggio sul celebre treno del Bernina "in compagnia" del suo progettista. È anche il film cui spetta il compito di inaugurare la rassegna. A seguire sarà proiettato "I custodi dell'acqua" di Giulio Squarci che affronta la delicata questione della gestione delle acque esaminando il caso della Carnia, non dissimile da quello delle altre aree alpine.

La seconda serata compirà un salto all'indietro di un secolo per ripercorrere l'impresa dell'aviatore Geo Chavez, il primo a scavalcare le Alpi in aereo nel 1910, nell'emozionante "Più in alto delle nuvole" di Valla. Subito dopo "La slitta" ci porta nell'Italia di oggi, alla montagna quasi abbandonata ma anche alla presenza di ragazzini d'origine straniera.

La serata di giovedì è dedicata alle tradizioni con "Mascherate e riti nell'inverno del Trentino" del sociologo e antropologo Michele Trentini.

La conclusione venerdì 15 luglio porterà gli spettatori in Piemonte con due storie. "La valle ritrovata" di Erica Liffredo è un viaggio vicino a casa compiuto dalla stessa regista, che si è messa sulle tracce di un fotografo americano per riscoprire una valle del Cuneese che era stata pressoché abbandonata.

Infine "La barma" di Fredo Valla, l'incontro con gli ultimi testimoni della società rurale alpina fatta scomparire dallo spopolamento degli anni '50 e '60.

Come negli anni precedenti, il ciclo di film è l'occasione per vedere film che hanno una circuitazione limitata, per discuterne e confrontarsi e per riflettere sui diversi aspetti della vita nel mondo alpino, di osservarne le trasformazioni, di ricordarne gli usi e di conservarne la memoria. Un puzzle di immagini che si compone nell'insieme dei sette lavori selezionati.

In coda le schede e i trailer dei film in programma.

Per maggiori informazioni Mu.Vi.S Campodolcino 0343/50628, [www.museoviaspluga.it](http://www.museoviaspluga.it), [museoviaspluga@hotmail.it](mailto:museoviaspluga@hotmail.it)

## PROGRAMMA

Martedì 12 luglio

“Sul trenino rosso. Un passeggero inaspettato” (2016, 43') di Filippo Fagioli

“I custodi dell'acqua” (Italia, 2015, 60') di Giulio Squarci

Mercoledì 13 luglio

“Più in alto delle nuvole” (2015, 53') di Fredo Valla

“La slitta” (2016, 20') di Emanuela Ponzano

giovedì 14 luglio

"Mascherate e riti nell'inverno del Trentino" (2015, 60') di Michele Trentini

venerdì 15 luglio

“La valle ritrovata” (2015, 54') di Erica Liffredo

“La barma” (2013, 40') di Fredo Valla

## SCHEDE FILM

Martedì 12 luglio

“Sul trenino rosso. Un passeggero inaspettato” (2016, 43') di Filippo Fagioli

Tra documentario e finzione, il percorso del celebre trenino rosso del Bernina, da Tirano a St. Moritz. Una giovane turista di oggi incontra, a bordo della carrozza d'epoca anni '50 “Bucunada”, un viaggiatore inaspettato, l'ingegnere locarnese Erwin Thomann, uno dei progettisti della linea entrata in funzione nel 1910. Il film mostra l'ardita ferrovia nei punti più spettacolari e panoramici, nelle diverse stagioni, e ne riassume la storia.

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=miR15607iyU>

“I custodi dell'acqua” (Italia, 2015, 60') di Giulio Squarci

Il tempo della Carnia, remota area delle Alpi Orientali, procede nella ciclicità del ritmo della natura. L'intervento sulle risorse idriche locali, dettato da interessi economici esterni, smuove il senso di attaccamento al territorio della popolazione locale, che connette le proprie istanze a quelle del movimento che si oppone alla privatizzazione della gestione del servizio idrico sfociato nel referendum del 2011. Due donne di generazioni diverse raccontano l'impercettibile intreccio tra

l'atavico amore per il territorio, il riemergere di una solidarietà apparentemente dimenticata e un idealismo tenue nutrito dal respiro della natura stessa.

Trailer: <https://vimeo.com/97033101>

Mercoledì 13 luglio

“Più in alto delle nuvole” (2015, 53') di Fredo Valla

L'impresa dell'aviatore peruviano Geo Chavez, il primo a compiere la traversata aerea delle Alpi, dalla Svizzera all'Italia, partendo da Briga fino a Domodossola nel settembre 1910. La storia avventurosa e sconosciuta di un pioniere dell'aviazione che morì per le conseguenze dell'atterraggio. La sequenza animata che ricostruisce il volo di Chavez tra il tratto di Sylvain Chomet e la poetica di Hayao Miyazaki, due grandi dell'animazione di oggi. Un film commovente, che unisce interviste al giorno d'oggi e filmati d'epoca, restituendo l'atmosfera di allora e il grande clamore mediatico che il tentativo suscitò. Con le musiche di Giorgio Conte.

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=-UGqyfhXlsI>

“La slitta” (2016, 20') di Emanuela Ponzano

Un bambino vive con i genitori in un paese isolato in montagna. La sua famiglia ha forti pregiudizi sugli immigrati. Il bambino, un giorno si perde nel bosco e incontra un bambino diverso da lui, di un altro paese. La storia di due bambini e una slitta, che li porta altrove, lontani dalle diffidenze degli adulti.

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=CttAFxrPuGw>

Giovedì 14 luglio

"Mascherate e riti nell'inverno del Trentino" (2015, 60') di Michele Trentini

Il film presenta i riti del periodo invernale che si svolgono in diciotto paesi del Trentino: gli scampanatori di San Martino, le feste di San Nicolò e di Santa Lucia, i riti della Stella e quelli del carnevale, fino ai falò della chiamata del mese di marzo.

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=3FS3gcxUR2w>

Venerdì 15 luglio

“La valle ritrovata” (2015, 54') di Erica Liffredo

A partire da un libro con le foto del fotografo americano Clemens Kalischer, scattate 50 anni fa, un viaggio alla riscoperta della Val Grana, in provincia di Cuneo. La regista va alla ricerca di luoghi abbandonati, con un documentario che somiglia a una fiaba, utilizzando anche disegni e animazioni, incontrando un'anziana che scrive storie del tempo passato e giovani che mantengono i vecchi lavori o li riscoprono, oppure filmando una festa popolare.

Trailer: <https://vimeo.com/123836000>

“La barma” (2013, 40') di Fredo Valla

Balma Boves (Barma in dialetto) è uno spettacolare insediamento sotto una sporgenza di roccia alle pendici del Monbracco, è una delle valli occitane del Monviso. Abitato fino agli anni '60, è oggi un

“villaggio fossile” sopravvissuto a epoche remote, unico nell’arco alpino con la sua architettura rupestre. “La Barma” è un simbolo del profondo Nord e della civiltà rurale alpina che è finita con l’abbandono delle aree marginali e la grande migrazione verso le città e i poli industriali. Nel film gli ultimi testimoni della vita a Balma Boves dipanano le loro storie: una vertigine temporale raccontata da chi in quel luogo è nato e vissuto. Volti e storie che testimoniano la fatica e la bellezza di una civiltà saggia e dimenticata. Posti immobilizzati in un passato non così remoto, che tuttavia sembra già lontanissimo.

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=kTrLDE7di9U>